ABI Associazione Bancaria Italiana

Social Impact Investments International Conference

Deconstructing Traditional Finance

1° Panel

Gianfranco Torriero

Vice direttore generale ABI

Roma, 12 Dicembre 2018

Crescita sostenibile

- La **sostenibilità** nella sua accezione più ampia (ESG) è divenuto un tema centrale (dai pionieri ai regolamentatori)
- Ovviamente la **Finanza** ha ruolo importante (per sua natura e nelle sue diverse forme) per stimolare **investimenti** a impatto sociale e ambientale e promuovere lo sviluppo sostenibile (banche, assicurazioni, fondi pensione e fondi d'investimento possono infatti catalizzare risorse per questo obiettivo e moltiplicare i fondi pubblici eventualmente impegnati nello sviluppo dell'impact investing)
- I **policy maker** internazionali stanno dedicando crescente attenzione ai temi della sostenibilità, delineando politiche e stanziando risorse ad hoc per lo sviluppo della finanza ad essa dedicata
- Sviluppo economico e sviluppo sociale non possono essere perseguiti in modo separato e distinto; devono procedere di pari passo essendo inscindibilmente legati l'uno all'altro.
- **Precondizioni:**

1) ambiente regolamentare favorevole;

2) generazione di rendimento/remunerazione dell'investimento

Alcuni strumenti

Potenziali strumenti identificati (da SIITF):

- utilizzo dei **fondi strutturali** per realizzare veicoli di investimento in una logica di integrazione o schemi di garanzia dedicati allo sviluppo dell'imprenditoria sociale;

- creare un **fondo specifico** per l'impresa sociale che, in sinergia con il Fondo di garanzia per le PMI, preveda tre linee di finanziamento dedicate alle start up, alla partecipazione al capitale delle imprese attive, ai servizi di capacity building;

- introdurre a livello europeo un **social supporting factor** al fine di ridurre l'assorbimento di capitale per le banche in relazione ai finanziamenti concessi alle imprese sociali. Obiettivo sul quale l'ABI ha molto lavorato in questi ultimi mesi (vd dopo);

- promuovere la regolamentazione del **microcredito** a livello europeo.

- definire un quadro normativo specifico sui **social impact bond**.

Elementi di contesto: i goals, le azioni

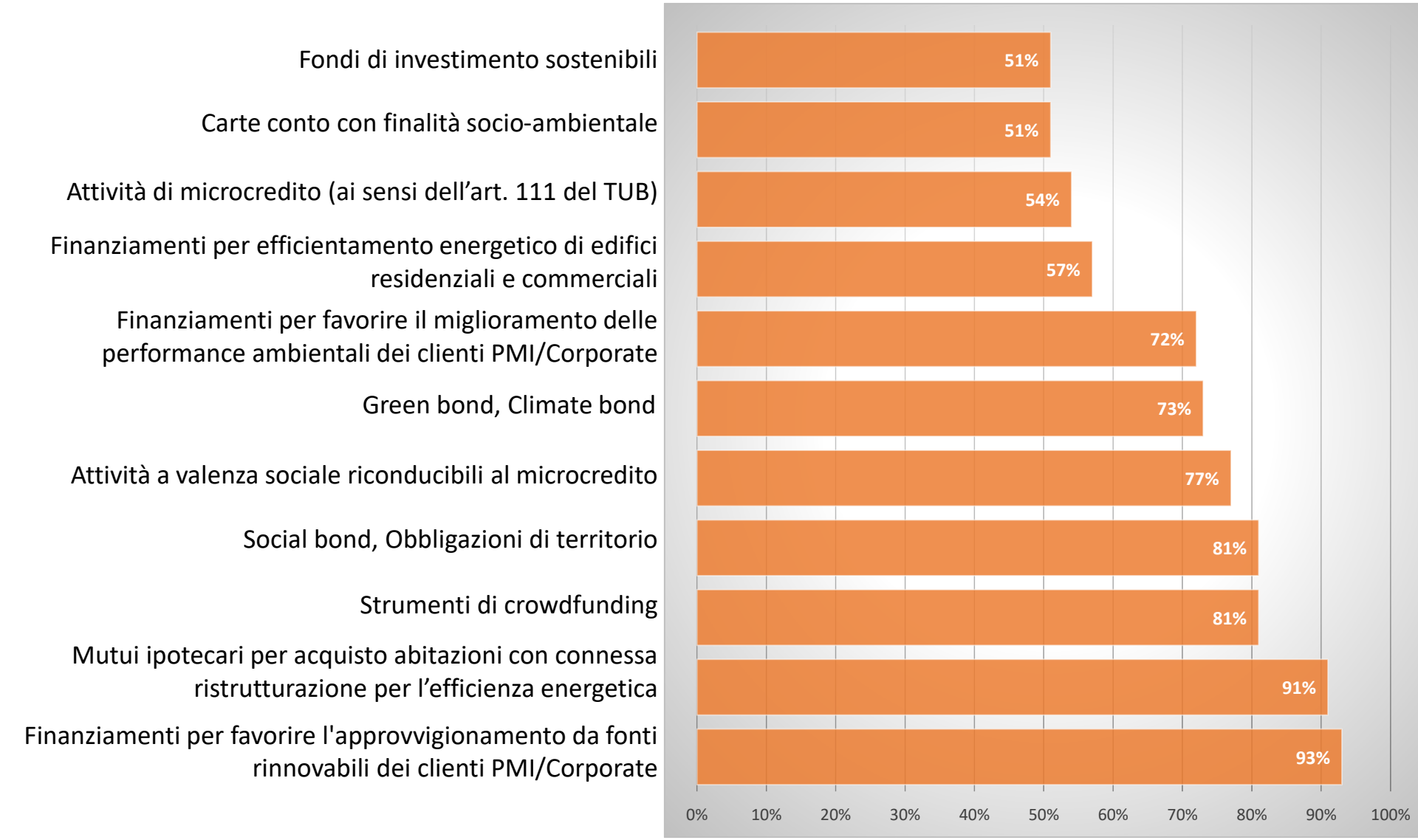
1. Ambito Internazionale

2. Ambito Europeo

3. Ambito Nazionale

Decreto Legislativo 254/16

Prodotti e iniziative delle banche orientati alla sostenibilità (UNGC e CoE)



Fonte: ABI ESG Benchmark 2017. Percentuali riferite al totale attivo del campione rappresentativo del 76% del totale attivo di settore al 31/12/2016

ABI Associazione Bancaria Italiana

Obiettivi dell'Action Plan per la Finanza sostenibile della CE

Il Piano d'azione Finanza sostenibile dovrà creare un sistema in cui gli obiettivi ambientali e sociali siano parte integrante di qualsiasi scelta economica-finanziaria.

Per ottenere ciò, la strategia si muoverà lungo tre direttive:

- il ri-orientamento dei flussi di capitale verso investimenti sostenibili (sociale e ambientale e governance evoluta,
- la gestione dei rischi finanziari derivanti dai cambiamenti climatici, dal degrado ambientale e dalle questioni sociali, dal consumo di risorse,
- l'incremento della trasparenza delle attività economiche (per il LT)

EUROPEAN COMMISSION

COMMUNICATION FROM THE COMMISSION TO THE EUROPEAN PARLIAMENT, THE EUROPEAN COUNCIL, THE COUNCIL, THE EUROPEAN CENTRAL BANK, THE EUROPEAN ECONOMIC AND SOCIAL COMMITTEE AND THE COMMITTEE OF THE REGIONS

Action Plan: Financing Sustainable Growth

Timeline del piano: biennio 2018-2019

Commissione Europea

Le azioni

1. Introdurre una **"tassonomia" dell'UE per la finanza sostenibile**, un sistema condiviso di definizione e classificazione dei prodotti e dei servizi sostenibili
2. Creare **standard e certificazioni per i green bond**, per sostenere la credibilità del mercato e rafforzare la fiducia degli investitori
3. Incrementare gli **investimenti verso infrastrutture sostenibili**
4. Introdurre **modifiche alle direttive MiFID II, IDD e alle linee guida ESMA** sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti nei servizi di consulenza
5. Rendere le metodologie adottate dagli index provider più trasparenti nella costruzione dei **benchmark di sostenibilità**
6. Incoraggiare le **società di rating** ad **integrare i criteri ESG** nelle loro valutazioni
7. Includere i criteri di sostenibilità nella definizione di **dovere fiduciario** degli investitori istituzionali
8. **Analizzare l'eventuale riduzione dei requisiti patrimoniali minimi delle banche sugli investimenti sostenibili**, nel caso di profili di rischio inferiori
9. Migliorare qualità e trasparenza della **rendicontazione non finanziaria**
10. Incoraggiare l'integrazione dei criteri ESG e l'adozione di un approccio di lungo periodo nei **processi decisionali dei Consigli di Amministrazione**

Azioni messe in campo/proposte di regolamento

Finanza sostenibile: il ruolo delle banche

Essere sostenibile per una banca significa esercitare la propria responsabilità, ovvero orientare le proprie attività verso una sana e prudente gestione per contribuire alla stabilità complessiva e all'efficienza del sistema finanziario

analisi e nella gestione dei rischi

Integrazione considerazioni ESG

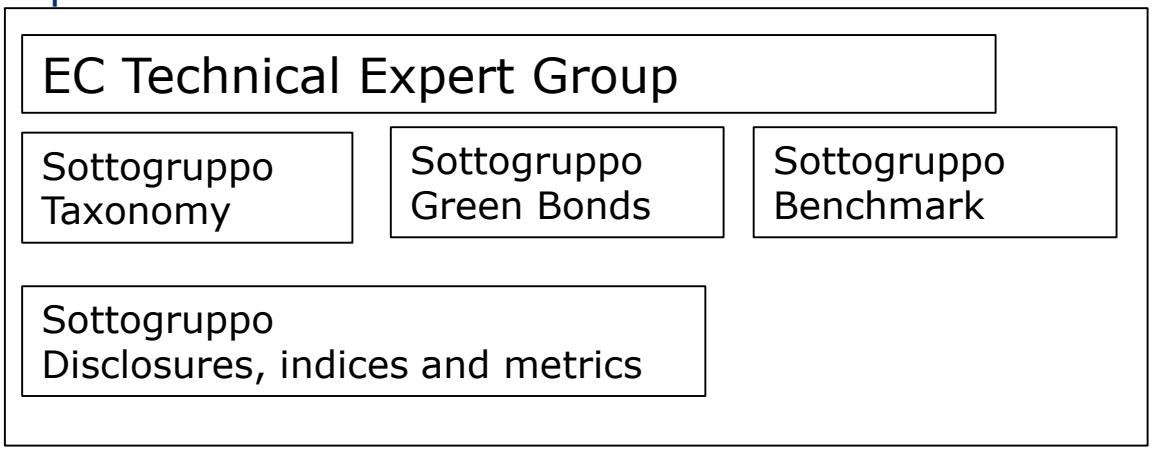
Opportunità per sviluppare l'offerta commerciale

Creazione di valore nel lungo periodo

prodotti di investimento, attività di credito

Il Piano EBF per contribuire all'Action Plan della CE

Al fine di fornire contributi concreti alla CE/TEG, sono stati creati sottogruppi specifici nell'ambito del SFWG. Tali sotto-gruppi hanno l'obiettivo di fornire spunti concreti per l'implementazione dell'AP della CE.

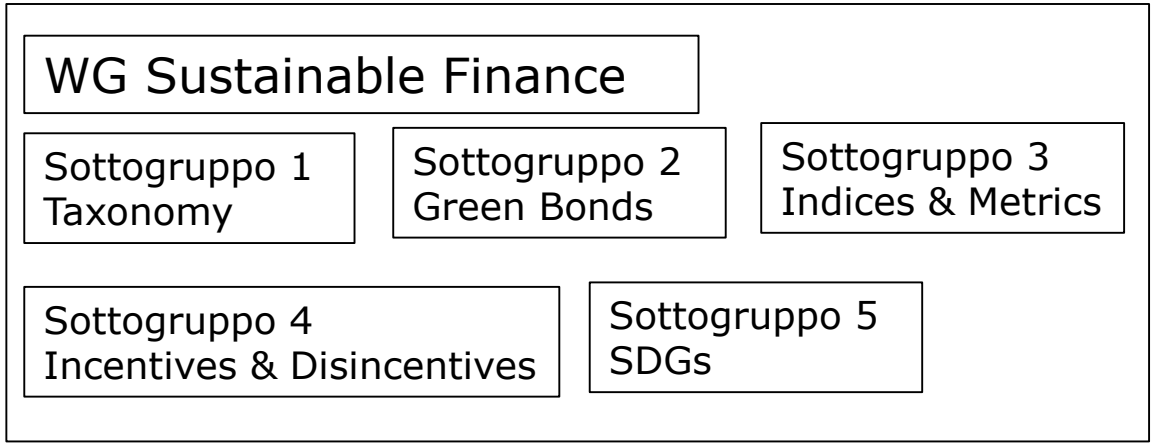


Q4 2018/Q1 2019 – consultazioni su singole azioni

2019 – consultazione sul Report finale del TEG

Seguiranno misure legislative e non legislative

https://ec.europa.eu/info/publications/sustainable-finance-technical-expert-group_en



https://www.ebf.eu/priorities/financing-growth/sustainable-finance

EBF report: i messaggi chiave delle banche

EBF report "Towards a green finance framework "- September 2017

- Le banche sono disposte a impegnarsi e ad assumersi le proprie responsabilità nel contribuire all'economia sostenibile
- La cooperazione pubblica privata è essenziale
- La certezza delle politiche e dell'ambiente normativo è fondamentale
- Le migliori pratiche stanno emergendo nel settore bancario
- Governance - responsabilità al più alto livello di gestione
- Ridurre i vincoli di liquidità per i finanziamenti verdi a medio-lungo termine
- Riconoscimento dell'importanza di integrare ECC nei rating del credito, PD, LGDS

Azione 1) Tassonomia: lavori a livello EBF

Esigenza manifestata dalle banche

La Tassonomia deve essere costruita considerando

non solo il rischio ambientale e di cambiamento climatico ma anche **il rischio finanziario innescato da profili non ottimali in termini ambientali e di climate change.**

attività, settori e tecnologie che mostrano una buona **resilienza** agli eventi climatici estremi (**rischio fisico**) e che siano ben posizionali in termini di **transizione** verso modelli di business sostenibili (es. efficienti dal punto di vista del consumo di risorse e che siano coerenti con le richieste dei consumatori in tema di sostenibilità).

NO a fattori penalizzanti per chi investe o fornisce credito a settori «brown»
SI a supportare adeguatamente chi non si trova ben posizionato «green», affinché possa a procedere alla transizione.

Attenzione a definizioni troppo stringenti. Spiazzamento

Azione 8) Integrare la sostenibilità nei requisiti patrimoniali

Green Supporting Factor (GSF).

proposta per la nuova Capital Requirement Regulation (CRR) di introduzione di un fattore di riduzione dei requisiti minimi patrimoniali in connessione al finanziamento di specifici progetti green ("cosa" viene finanziato) e di aziende il cui business può essere considerato di per sé positivo per l'ambiente e la lotta al cambiamento climatico ("chi" viene finanziato).

Il GSF dovrà essere preceduto dalla definizione di una tassonomia EU per le attività ed i progetti green.

ABI ha sostenuto nelle sedi Europee la proposta della Commissione sul GSF

OGGI GSF non ingòlobato da CRR: all'EBA il ruolo di approfondire il tema in termini di disponibilità di dati, di possibili metodologie da applicare e specifici rischi correlati alle attività finanziate dalle banche.
EBA deve approfondire anche elementi ESG nello Srep (CRD)

Azione 7) Obblighi degli investitori e adempimenti informativi

Includere i criteri di sostenibilità nella definizione di **dovere fiduciario** degli investitori istituzionali

Esigenza manifestata dalle banche

- L'inclusione degli enti creditizi nel campo di applicazione del regolamento dovrebbe essere limitata alla fornitura di servizi di gestione del portafoglio o di consulenza agli investimenti da parte degli enti creditizi sotto MiFID II

- La concessione di crediti dovrebbe essere esclusa dal campo di applicazione del regolamento e contemplata in una proposta separata

- Gli enti creditizi dovrebbero rientrare nell'ambito della proposta di informativa solo quando ricevono dai loro clienti il mandato di prendere decisioni di investimento rispettose dell'ambiente o di fornire correlati servizi di consulenza a clienti come gli altri partecipanti al mercato inclusi nel regolamento proposto

Proposta di regolamento del Parlamento Europeo e del consiglio sull'informativa in materia di investimenti sostenibili e rischi per la sostenibilità recante modifica della direttiva (UE) 2016/2341

https://www.ebf.eu/wp-content/uploads/2018/09/EBF_033797-EBF-Proposals-for-Amendments_EP-Draft-Report-Disclosures.pdf

Azione 4) Servizi di investimento e assicurativi e fattori ESG

Introdurre **modifiche alle direttive MiFID II, IDD e alle linee guida ESMA** sulla valutazione di adeguatezza dei prodotti nei servizi di consulenza

ABI ha partecipato alla consultazione EC sulla proposta di modifica della MIFID2 per proporre di integrare le variabili d'ordine ambientale, sociale e di governance nella valutazione di adeguatezza da parte delle imprese di investimento quando offrono il servizio di consulenza o di gestione patrimoniale e dei distributori di prodotti assicurativi quando offrono consulenza su tali prodotti.

L'Associazione ha evidenziato i rischi sottostanti alla proposta e ha richiesto

- Una maggiore precisione nella definizione dei fattori ESG (per ridurre le incertezze applicative)
- Di estendere la tempistica di attuazione (18 mesi dalla entrata in vigore appare non sufficiente per consentire alle banche di implementare le procedure e al mercato di sviluppare una adeguata offerta di prodotti ESG)

Commission legislative proposals on sustainable finance - European Commission

Azione 9: Migliorare qualità e trasparenza della rendicontazione non finanziaria

RAFFORZARE LA COMUNICAZIONE IN MATERIA DI SOSTENIBILITÀ E L'ELABORAZIONE DELLE NORME CONTABILI

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA e REPORTING INTEGRATO

Verifica di idoneità della legislazione dell'UE in materia di comunicazioni pubbliche societarie, compresa la direttiva su Non Financial Disclosure – in corso

Revisione degli orientamenti sulle informazioni non finanziarie per quanto riguarda le informazioni connesse al clima - 2° trimestre 2019

Nuovo laboratorio EFRAG sul non-financial reporting

disclosure relativa all'ambiente e ai cambiamenti climatici con riferimento alle Raccomandazioni della Task Force on Climate-related Financial Disclosures del FSB

La rendicontazione non finanziaria nel mondo bancario

Decreto Legislativo 254/16 - Ambito di applicazione

«Enti di interesse pubblico» **tra i quali sono ricomprese le banche**, che soddisfano i seguenti requisiti:

- nell'ultimo esercizio abbiano avuto in media più di **500 dipendenti** **e**
- alla data di chiusura del bilancio, **abbiano superato almeno uno dei seguenti limiti**: totale dello stato patrimoniale pari a 20.000.000 di euro; totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni pari a 40.000.000 di euro.

Le informazioni richieste

Rispetto ai temi richiesti dal Decreto, la Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario dovrà contenere almeno le seguenti informazioni:

Ambientali	— Utilizzo di **risorse energetiche**, distinguendo fra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non rinnovabili, e impiego di **risorse idriche** — **Emissioni** di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera
Sociali	— Impatto, attuale e prevedibile sull'ambiente, salute e la sicurezza — Gestione delle relazioni con le Comunità, i clienti e i fornitori e principali iniziative e progetti svolti
Attinenti al personale	— **Aspetti sociali** e attinenti alla **gestione del personale**, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia, e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali
Rispetto dei diritti umani	— Rispetto dei **diritti umani**, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni comunque discriminatori
Lotta alla corruzione attiva e passiva	— **Lotta contro la corruzione** sia attiva sia passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati
Diversity	Descrizione delle politiche in materia di *diversity*, applicate in relazione alla **composizione degli organi di amministrazione, gestione e controllo** relativamente ad aspetti quali l'**età**, la **composizione di genere** e il **percorso formativo e professionale**

Qualora non siano praticate politiche sugli ambiti individuati, gli EIP "target" devono fornire all'interno della Dichiarazione NFI le motivazioni dell'assenza di tali politiche in modo chiaro e articolato

La rendicontazione non finanziaria nel mondo bancario

Decreto Legislativo 254/16

Il passaggio dalla volontarietà alla obbligatorietà, costituisce per il mondo bancario una opportunità

NO al solo adempimento formale

La normativa sarà più efficace se riuscirà a supportare lo sviluppo e la diffusione di:

- modelli organizzativi e processi interni che siano in grado di integrare le variabili non finanziarie nel business
- modelli di rendicontazione efficaci
- buone pratiche

La rendicontazione non finanziaria nel mondo bancario

Report dell'analisi sulla Rendicontazione non finanziaria 2017 del mondo bancario - Alcune evidenze

87% del totale attivo di settore nel 2017 ha pubblicato un documento contenente informazioni non finanziarie

Esperienze sempre più strutturate di un orientamento alla sostenibilità d'impresa che include:

- l'ampliamento delle variabili da considerare nella gestione del rischio
- il monitoraggio sistematico degli impatti dell'attività della banca non solo sul conto economico ma anche nella qualità della relazione con gli interlocutori di riferimento

- Maggiore integrazione delle informazioni
- Più efficace coinvolgimento di tutta la struttura aziendale
- Più elevato coinvolgimento del Top management